

DECRETO SOSTEGNI-BIS: IMPRESE E LAVORO

1.000

**Dipendenti**

Il contratto di espansione era inizialmente previsto per aziende oltre mille addetti, poi ridotti a 500 e ora a 100

## Lavoro/2

# Accesso al contratto di espansione, soglia abbassata a 100 dipendenti

Secondo l'Inps l'organico va calcolato in base alla media del numero di addetti nel semestre precedente la firma

**Enzo De Fusco**

Tutte le aziende sopra i 100 dipendenti potranno utilizzare in pieno gli strumenti del contratto di espansione, cioè la riqualificazione dei lavoratori finanziata dalla Cassa integrazione e il prepensionamento per i lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dalla pensione di vecchiaia o anticipata.

Il contratto di espansione, inizialmente previsto per le aziende con un organico superiore a mille dipendenti, ha subito una duplice modifica da parte della legge di Bilancio 2021 con efficacia esclusivamente per l'anno in corso: da un lato la soglia di mille dipendenti è stata ridotta a 500; da un altro lato è stato consentito alle imprese con un organico tra 250 e 499 unità di accedere solo allo strumento di prepensionamento.

### Come calcolare i dipendenti

Ora l'articolo 39 del decreto legge 73/2021 uniforma la soglia di accesso fissando in 100 unità. La consistenza degli organici deve essere calcolata in modo complessivo nelle ipotesi di aggregazione di imprese stabili con un'unica finalità produttiva o di servizi.

Rispetto all'aggregazione, l'Inps (circolare 48/2021) configura due ipotesi: la prima, riguarda le società di gruppo il cui controllo in base all'articolo 2359, comma 1, del Codice civile, deve risultare presso la sezione del Registro imprese, in data precedente alla sottoscrizione del contratto di espansione e tale controllo de-

ve permanere per l'intera durata del contratto; la seconda, riguarda le aggregazioni che derivano da accordi contrattuali tra le aziende (non necessariamente di gruppo) che si uniscono costituendo una stabile organizzazione. Anche in questo caso i contratti devono essere sottoscritti in data antecedente alla stipula del contratto di espansione e mantenere gli effetti per l'intera durata del medesimo contratto di espansione.

In assenza di una specifica disposizione di legge, secondo l'Inps, l'organico va determi-

### NUOVE RISORSE

L'ampliamento della platea potenziale delle aziende utilizzatrici del contratto di espansione ha comportato la necessità di aumentare la dotazione finanziaria a supporto di questo strumento.

A questo scopo il decreto legge Sostegni-bis mette a bilancio 404,4 milioni di euro: 201,1 milioni per la Cassa integrazione straordinaria a cui possono accedere i dipendenti durante la fase di riqualificazione e 203,2 milioni di euro per lo scivolo pensionistico normato dal comma 5-bis introdotto dalla legge 178/2020. Non è stato rifinanziato lo scivolo preesistente, quello del comma 5

nato tenendo conto della consistenza media nel semestre precedente la data di sottoscrizione del contratto di espansione. Il numero dei lavoratori in organico è riferito all'intera impresa, anche se articolata in più unità aziendali dislocate sul territorio nazionale.

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati devono essere ricompresi i lavoratori di qualunque qualifica (lavoranti a domicilio, dirigenti eccetera) e per il computo delle singole fattispecie contrattuali (lavoratori a tempo determinato, a tempo parziale eccetera).

Per le aziende di nuova costituzione il requisito, analogamente ai casi di trasferimento di azienda, si determinerà in relazione ai mesi di attività, se inferiori al semestre.

Il lavoratore assente ancorché non retribuito (eventi con tutela figurativa e conservazione del posto di lavoro) è escluso dal computo dei dipendenti solo nel caso in cui in sua sostituzione sia stato assunto altro lavoratore; in tal caso, sarà computato il sostituto.

### Riqualificare i lavoratori

Il presupposto di sottoscrizione del contratto è l'impegno ad assumere un numero di lavoratori a tempo indeterminato, concordato con i sindacati, in coerenza con il piano di sviluppo.

Per quanto riguarda l'esigenza di riqualificazione dei lavoratori, lo Stato riconosce la cassa integrazione a fronte di un progetto dettagliato in cui vengono illustrate le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il prepensionamento mediante il contratto di espansione è innovativo perché consente l'uscita in anticipo dal mercato del lavoro mediante una compartecipazione di risorse pubbliche (mediante Naspi) e private. ●

## Domanda entro luglio per il Rem

### Famiglie in difficoltà

Altre quattro mensilità di reddito di emergenza

**Matteo Prioschi**

Chi vuole ottenere altre quattro mensilità del reddito di emergenza deve presentare la domanda all'Inps entro il 31 luglio. L'articolo 36 del decreto legge Sostegni-bis ha stanziato 884,4 milioni di euro al fine di consentire l'erogazione del Rem, riferita a giugno, luglio, agosto e settembre 2021.

Il Rem è stato introdotto dal decreto legge 34/2020 per due mesi. Successivamente il Dl 104/2020 ne ha aggiunta uno, il Dl 137/2020 altri due, il Dl 41/2021 (Sostegni 1) altre tre. Il decreto Sostegni-bis fa riferimento proprio a quest'ultimo stabilendo l'erogazione di ulteriori quattro mensilità oltre a quelle già previste dall'articolo 12, comma 1, del Dl 41/2021. Invariati i requisiti, tranne che per la soglia reddituale, dato che ora si deve fare riferimento al reddito mensile familiare di aprile 2021 invece che di febbraio.

Tenuto conto dello stretto rimando tra i due decreti legge, le istruzioni Inps relative al Sostegni-bis dovrebbero ricalcare quelle fornite nella circolare 61/2021 riguardo alle tre mensilità del Sostegni 1.

Per ottenere il reddito di emergenza si devono rispettare diversi requisiti:

- il richiedente deve essere residente regolare in Italia al momento della domanda all'Inps, mentre agli altri familiari (individuati secondo la normativa per l'Isee) questo requisito non è richiesto;
- il patrimonio mobiliare familiare al 31 dicembre 2020 deve essere inferiore a 10mila euro, importo incrementabile in relazione alle dimensioni della famiglia e alla presenza di disabili gravi;
- l'Isee (indicatore ordinario o corrente) attestato dalla dichiarazione sostitutiva unica al momento della domanda deve essere inferiore a 15mila euro;
- il reddito mensile familiare deve essere inferiore al Rem che si potrebbe ottenere. Se nel nucleo c'è un beneficiario di ammortizzatore sociale, vale la retribuzione teorica che dovrebbe essere corrisposta.

Occorre considerare che il reddito di emergenza è incompatibile con diverse altre prestazioni, tra cui le indennità erogate a diverse categorie di lavoratori per l'emergenza Covid-19, i trattamenti assistenziali e previdenziali (eccetto l'assegno ordinario di invalidità e i trattamenti assistenziali non pensionistici); il reddito e la pensione di cittadinanza.

Il Sostegni-bis non ha replicato la versione del Rem regolata dall'articolo 12, comma 2, del Dl 41/2021, dedicata a chi aveva percepito la Naspi o la Dis-coll. ●